

Oggi al Senato il voto di fiducia al governo

Polemica sui rapporti col PCI

Ferri predica un ritorno alla linea del '48

Violento attacco a La Malfa accusato di «aperturismo critico» verso i comunisti I contrasti nella Democrazia cristiana

Negli stessi giorni in cui il Parlamento sta discutendo di un governo nato nel tra suono dello scontro sul tema dei rapporti col PCI è proprio su questo punto che il pieno della politica tra i partiti dell'area governativa fa occasione ultima e stata offerta di quanto è stato detto e scritto — a proposito ed a sproposito — sulle divergenze tra Foglietti e Stalin. Il segretario del Partito repubblicano La Malfa ne ha scritto sul suo giornale in termini di un certo interesse anche se attraverso il prisma di analisi discutibili e pagnino qualche pezzo ad un atteggiamento altrettanto che ha fatto il suo tempo. Ripetiamo nuovamente i socialdemocratici attaccando duramente il PCI — accusato secondo un modo caricaturistico — e addentandosi sul terreno già faticoso di un anticommunismo vecchio maniera che non di sdegna accenti vagamente s'infarista.

Il secondo articolo di La Malfa da noi riferito ieri ammetteva un «affievolimento pericoloso della posizione internazionale dell'Italia». E forse è stato questo fatto a far scattare violentemente i socialdemocratici essi — come è apparso chiaramente dal messaggio di Inarasi alle forze armate — vogliono non solo il mantenimento della collocazione atlantica ma addirittura il ritorno all'atlantismo degli anni peggiori. Rispondendo agli appunti del nostro giornale La Malfa ha fatto scrivere nella Voce repubblicana che il nostro giornale «ripete discorsi che contengono certe affermazioni rilevanti ma annegate in un mare di luoghi comuni sulla prepotenza aggressiva dell'imperialismo». Si potrebbe replicare che l'ispirazione della polemica socialdemocratica — diretta non contro i comunisti ma contro il governo — sta a dar le giuste alle nostre argomentazioni che del resto si riallacciano ad un processo di elaborazione politica coerente e non episodico.

I socialdemocratici stando a quanto scrivono sul loro giornale appaiono ancora una volta ossessionati dalla pie senza comunista in Italia. Se il PCI è una realtà afferma «a bisogna contribuire a limitare i pericoli di questa realtà». La Malfa secondo i socialdemocratici, invece di «strangere le file» come nel '48 «da senza altro per acquiescere in quelle file debba entrare chi è aperto alle sue gestioni del nemico». Secondo il PSU, «l'attività sovietica cresce in Italia. L'ambasciatore sovietico è attivissimo nelle città sedi di grandi industrie e di grandi complessi industriali senza alcuna restrizione, e la sua influenza si esercita non solo nelle faccende interne del PCI (e qui ritorna un motivo grottesco che si commenta da solo) ma anche in quelle sue attività che si svolgono in altri settori della «libera» vita italiana». Insomma una volta entrato nel governo il PSU non solo non rinuncia alla propria tecnica reattatoria (ed alla pesantissima polemica che ne è una espressione) ma anzi — come del resto era largamente prevedibile — cerca di servirsene delle posizioni conquistate al termine della lunga crisi di governo per proseguire la propria azione sul binomio classico atlantismo anticommunismo. La iniziativa di Tanassi appena giunto al Ministero della Difesa parla chiaramente.

E dunque come è pensabile una inversione di marcia che tenda a mettere fine a quella «affievolimento» di cui parlava La Malfa? Certo non con i Inarasi ed altre analoghe anticagie che tuttavia hanno nella DC il peso che hanno.

NELLA DC Per lunedì è stato convocato il Consiglio nazionale della DC. Nel corso della riunione dovranno essere fissati i criteri per la scelta dei candidati alle circoscrizioni regionali e locali. Tra le correnti dello «scudo crociato» frattanto prosegue la polemica (che non manca di svolte bizantine) relativa alla conservazione o meno della proporzionale nelle elezioni interne al Partito. In alcuni momenti sembra di assistere ad un dialogo tra sordi. Per esempio due interlocutori — il tavianoiano Foglietti e il basista Marcora — hanno dato a vedere di non intendersi neppure sull'essenziale e cioè sull'interrogativo se e in che modo la maggioranza nella DC il primo dice che la sua parte vuol l'ordine con

Pressione conservatrice della destra dc e del Psu

Il dotoreo Dal Falco chiede una rigida delimitazione della maggioranza e attacca il PSI sul divorzio - Il socialdemocratico Di Benedetto si vanta del fatto che il PSU manovrò per lo scioglimento delle Camere - L'intervento di Carlo Levi sulla tragedia dell'emigrazione

Dall'11 al 20 aprile Elettore, controlla le liste in Comune

Raccomandazioni particolare a chi ha cambiato residenza e a coloro che votano per la prima volta

Da domani sabato 11 aprile fino al giorno 20 compreso saranno esposte negli appositi albi pretori dei Comuni le liste elettorali complementari cittadini che avranno diritto al voto il 7 giugno prossimo.

Raccomandiamo ai compagni e simpatizzanti di controllare se i loro nomi o quelli dei loro familiari sono compresi nelle liste — e raccomandazioni particolare a coloro che hanno cambiato residenza e a coloro che votano per la prima volta.

Da domani sabato 11 aprile fino al giorno 20 compreso saranno esposte negli appositi albi pretori dei Comuni le liste elettorali complementari cittadini che avranno diritto al voto il 7 giugno prossimo.

Raccomandiamo ai compagni e simpatizzanti di controllare se i loro nomi o quelli dei loro familiari sono compresi nelle liste — e raccomandazioni particolare a coloro che hanno cambiato residenza e a coloro che votano per la prima volta.

Una delle più lunghe e drammatiche crisi di governo sta concludendosi con in dibattito che la forza della maggioranza condurrà in un'ipotesi di governo che se, dopo le mesi di estenuanti trattative e i sei sui grandi problemi politici più disaccordi sono rimasti, però, si tenesse di riprendere nelle aule parlamentari un'assunzione impegnata, quasi essa potesse comporre e in un'ora il lacerato equilibrio che si è in seno da Rumor.

Inoltre il dibattito che da martedì è in corso a Palazzo Madama e che si concluderà oggi con la replica di Rumor e con il voto di fiducia liberale — ha toccato punti di tensione e di impegno politico solo con i discorsi di iap presentanti dell'opposizione di sinistra per i quali lei ha parlato il senatore Carlo Levi, che simpatizza per la destra liberale e missiona hanno degradato la discussione con una miriade di scorsivi frammentari sui temi di cui si accennava dal suo lavoro anticomunista e dal l'istito per la perdita battagliera contro le Regioni.

Le di hanno allineato una serie di oratori di scatto il lievo in rappresentanza del loro me le correnti e sotto correnti i quali tutti però sembrano per ora soprattutto accomunati dal sollievo per la conclusione della crisi — e per il loro non essere mancati la differenza di accenti. In un esempio il dotto DAL FALCO si è scatenato in una violenta diatriba contro il divorzio risolvendolo addirittura la questione della inestirpabilità per la metà di tutto il mondo, e che sta dicendo il tratto caratteristico del nuovo governo nella rigida delimitazione della maggioranza e nella capacità di contrastare il modo delle libere maggioranza che si formano in associazione in aperta polemica con Inarasi che lei parlando dal banco dei socialisti aveva sostenuto l'importanza della esistenza di uno schieramento divorzista anche se esso non coincide con il suo programma di governo. Dal Falco ha sostenuto che il metodo delle due maggioranza alla lunga di verrebbe strumento di dissoluzione.

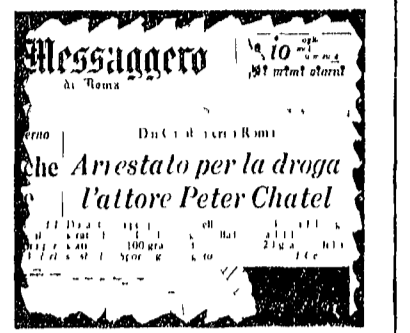
Un linguaggio un po' più scuro ha tenuto l'altro oratore di ORLANDO i quali hanno detto che il divorzio non è un problema di governo ma un problema di coscienza. E che se il divorzio non è un problema di coscienza non è un problema di governo. E che se il divorzio non è un problema di coscienza non è un problema di governo.

Il «Tempo» e il «Messaggero» di fronte al massacro in Egitto

I complici di chi ha sganciato le bombe

Le colte sfontatemi allo scenero i complici morali dei bombardamenti israeliani in Palestina — manca a dirlo del Messaggero e del Tempo i due giornali romani che ieri mattina e sera una sola parola di eccusa hanno con cura relegata rispettivamente in 35 e in 16 pagina lo annuo dell'infame bombardamento alla scuola egiziana di Ismailia e del conseguente assassinio di trentuno fanciulli. In pochi gesti come questo dimostra il professionale cinismo politico e servile sono i versi un'ambasciata si fondono in modo così ruotante, più con qualche sottile (ed esemplare) differenziazione.

Il Messaggero intanto Come poteva il foglio di Perrone portare in prima pagina la nuova agghiacciante impresa dei Phantom israeliani (forse gli stessi del massacro di febbraio quando 83 operai erano morti nel bombardamento di Abu Zabal) senza compromettere un giornale fondato da un lato sul scandalo di un attono tedesco che si dioga e dall'altro sull'introito di seicentomila lire giornaliere solo per la propaganda di «scoraggi» e di «cure estetiche» il cui scopo educativo è autentico (datati o sono per lo meno dubbi)? Non poteva l'uno



Per il «Messaggero» val più un alto arrestato che il massacro di 30 bambini

Per il «Messaggero» val più un alto arrestato che il massacro di 30 bambini. Il giornale di Perrone, che si vanta di essere un giornale di «scoraggi» e di «cure estetiche», si è dedicato a una propaganda di «scoraggi» e di «cure estetiche» il cui scopo educativo è autentico (datati o sono per lo meno dubbi)? Non poteva l'uno

Il giornale di Perrone, che si vanta di essere un giornale di «scoraggi» e di «cure estetiche», si è dedicato a una propaganda di «scoraggi» e di «cure estetiche» il cui scopo educativo è autentico (datati o sono per lo meno dubbi)? Non poteva l'uno

Il giornale di Perrone, che si vanta di essere un giornale di «scoraggi» e di «cure estetiche», si è dedicato a una propaganda di «scoraggi» e di «cure estetiche» il cui scopo educativo è autentico (datati o sono per lo meno dubbi)? Non poteva l'uno

Ecco come il «Tempo» accredita la infame colonna del generale Dayan

Per il «Messaggero» val più un alto arrestato che il massacro di 30 bambini. Il giornale di Perrone, che si vanta di essere un giornale di «scoraggi» e di «cure estetiche», si è dedicato a una propaganda di «scoraggi» e di «cure estetiche» il cui scopo educativo è autentico (datati o sono per lo meno dubbi)? Non poteva l'uno

Il giornale di Perrone, che si vanta di essere un giornale di «scoraggi» e di «cure estetiche», si è dedicato a una propaganda di «scoraggi» e di «cure estetiche» il cui scopo educativo è autentico (datati o sono per lo meno dubbi)? Non poteva l'uno

Il giornale di Perrone, che si vanta di essere un giornale di «scoraggi» e di «cure estetiche», si è dedicato a una propaganda di «scoraggi» e di «cure estetiche» il cui scopo educativo è autentico (datati o sono per lo meno dubbi)? Non poteva l'uno

SICILIA: clamorosi sviluppi della crisi regionale

Disfatta quadripartita il PSI rompe con la DC

Bocciato per altre tre votazioni consecutive il candidato del centro sinistra alla presidenza della regione — I socialisti però continuano ad auspicare un «rilancio» della formula! — Dichiarazione di De Pasquale

Dalla nostra redazione

PALERMO 9

Una nuova sconfitta del centro sinistra in Sicilia, perdendo la volta alla presidenza del gruppo parlamentare democristiano. Il voto è stato bocciato anche questa volta, in un'ipotesi di rimpatrio. Il centro sinistra ha deciso di rompere la «solidarietà» quadripartita e di non sostenere più il centro sinistra. Il centro sinistra ha deciso di rompere la «solidarietà» quadripartita e di non sostenere più il centro sinistra.

Il centro sinistra ha deciso di rompere la «solidarietà» quadripartita e di non sostenere più il centro sinistra. Il centro sinistra ha deciso di rompere la «solidarietà» quadripartita e di non sostenere più il centro sinistra.

Convocata la commissione per la riforma dell'INPS

La commissione parlamentare per l'attuazione delle norme delegate dalla legge di riforma dell'INPS è stata convocata per il giorno 16 presso il ministero del Lavoro. L'annuncio è stato fatto dal segretario generale dell'INPS, il generale Gaspardi. Il generale Gaspardi ha detto che il centro sinistra ha deciso di rompere la «solidarietà» quadripartita e di non sostenere più il centro sinistra.

I difensori di De Lorenzo attaccano il gen. Gaspari

Il processo bis De Lorenzo è stato discusso e emesso nella fase della discussione il primo a prendere la parola è stato il ministro dell'Interno, il generale De Lorenzo. Il generale De Lorenzo ha detto che il centro sinistra ha deciso di rompere la «solidarietà» quadripartita e di non sostenere più il centro sinistra.

Testimonianze sui fatti del 21 febbraio raccolte da cattolici di sinistra

Come i fascisti reclutarono i «commandos» per l'assalto all'università di Cagliari

Promisero soldi a ragazzi dei quartieri poveri - I teppisti erano armati con vari strumenti d'offesa «La polizia era là fuori ma non intervenne» - Sdegno per le denunce contro i nostri compagni accorsi per respingere la provocazione - Costituito un comitato di giuristi contro la repressione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 9

L'assalto dei fascisti alla facoltà di lettere avvenuto il 21 febbraio scorso è stato organizzato dal gruppo di cattolici di sinistra per il reclutamento di «commandos» nei quartieri poveri di Cagliari.

Terzi il compagno Aldo Marica a nome del gruppo comunista ha chiesto in Consiglio regionale che la giunta si pronunciasse con carattere di assoluta urgenza sugli incidenti all'università. Un'altra importante iniziativa è stata presa dagli avvocati e giuristi democratici che hanno costituito un comitato contro la repressione. Un dibattito su «la repressione e la realtà socialista» si è tenuto nell'Aula Magna della facoltà di magistero.

Una squadriera di fascisti si precipitò il 21 febbraio di notte alla facoltà di lettere dove si teneva una assemblea all'appello contro la repressione. I fascisti erano armati di pietre, bastoni e fucili. Dopo una breve sosta nel piazzale cacciarono le spugnature con la violenza. I teppisti erano armati di pietre, bastoni e fucili. Dopo una breve sosta nel piazzale cacciarono le spugnature con la violenza.

Il compagno Aldo Marica a nome del gruppo comunista ha chiesto in Consiglio regionale che la giunta si pronunciasse con carattere di assoluta urgenza sugli incidenti all'università. Un'altra importante iniziativa è stata presa dagli avvocati e giuristi democratici che hanno costituito un comitato contro la repressione.

Si è dimessa a Pavia la giunta di centro-destra

Democrazia cristiana e socialdemocratici avrebbero deciso di imporre un commissario prefettorio al Comune di Pavia. L'elezione del sindaco democristiano Bruno con i voti dei liberali e del consigliere socialista è stata immessa anche un assessore infanti troppe reazioni negative e si è dimessa l'insostenibile.

Convocata la commissione per la riforma dell'INPS

La commissione parlamentare per l'attuazione delle norme delegate dalla legge di riforma dell'INPS è stata convocata per il giorno 16 presso il ministero del Lavoro. L'annuncio è stato fatto dal segretario generale dell'INPS, il generale Gaspardi.

Organizzato del PCI

Inizia domani il convegno sui trasporti

Domani il alle ore 9.30 si apriranno i lavori del convegno nazionale sui problemi del trasporto nelle aree metropolitane. Suo presidente è il ministro dei trasporti. Il convegno sarà organizzato dal PCI.

Convocata la commissione per la riforma dell'INPS

La commissione parlamentare per l'attuazione delle norme delegate dalla legge di riforma dell'INPS è stata convocata per il giorno 16 presso il ministero del Lavoro. L'annuncio è stato fatto dal segretario generale dell'INPS, il generale Gaspardi.

I difensori di De Lorenzo attaccano il gen. Gaspari

Il processo bis De Lorenzo è stato discusso e emesso nella fase della discussione il primo a prendere la parola è stato il ministro dell'Interno, il generale De Lorenzo.

Convocata la commissione per la riforma dell'INPS

La commissione parlamentare per l'attuazione delle norme delegate dalla legge di riforma dell'INPS è stata convocata per il giorno 16 presso il ministero del Lavoro. L'annuncio è stato fatto dal segretario generale dell'INPS, il generale Gaspardi.

I difensori di De Lorenzo attaccano il gen. Gaspari

Il processo bis De Lorenzo è stato discusso e emesso nella fase della discussione il primo a prendere la parola è stato il ministro dell'Interno, il generale De Lorenzo.